

Silvia Bevilacqua

Laureata in Filosofia (Università di Genova), insegnante formatrice in philosophy for children. Impegnata nella ricerca e nella realizzazione di progetti di pratica filosofica. Ha collaborato e collabora con la Comunità fondata da Don Andrea Gallo con attività di natura filosofica. Ha fondato la rete informale "Insieme di pratiche filosoficamente autonome e Propositi di filosofia s.n.c".

Pierpaolo Casarin

Laureato in Filosofia, ricercatore, teacher educator in philosophy for children, si dedica allo studio e alla realizzazione di progetti di pratica filosofica in svariati contesti. Diplomato nel Master in Consulenza Filosofica (Università Cà Foscari di Venezia).

Insieme fanno parte del Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste, coordinato dal Prof. Rovatti e svolgono attività di formazione in riferimento alle pratiche di filosofia presso l'Università di Padova, Firenze, Genova e Torino. Hanno curato il volume *Disattendere i poteri, pratiche filosofiche in movimento*, Mimesis edizioni, 2013 e *Philosophy for children in gioco i bambini e le bambine (ci) pensano*, Mimesis edizioni, 2016.



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it

La condizione umana nel pensiero libertario



presentazione del libro
ne discutiamo con l'autore

Francesco Codello

e

Silvia Bevilacqua

Pierpaolo Casarin

sabato 27 maggio 2017
ore 17.30



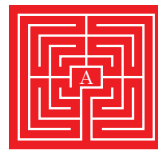
Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

L'idea di una natura umana perversa e malvagia ha sempre dominato l'immaginario occidentale, alimentando la convinzione che solo istituzioni sociali ferree come lo Stato possono soggiogarla e rendere possibile la convivenza. Ma questa visione gerarchica e disegualitaria ha oltretutto posto una pesante ipoteca sul futuro dell'umanità, proprio perché sostiene che esiste una natura umana, che essa è universale e che pertanto occorre garantirne la realizzazione. Al contrario il pensiero libertario, dai primi classici alle riflessioni contemporanee, rigetta l'idea di una natura umana immutabile, universale, fondativa, e davanti al bivio tra natura e cultura, innatismo e ambientalismo, necessità e libertà, relativismo e universalismo, evita consapevolmente di risolvere in una sintesi la tensione tra questi opposti. Anzi riconosce in un equilibrio volutamente instabile e provvisorio la propria legittima precarietà. In altre parole, il pensiero libertario e l'Anarchismo in particolare per poter essere coerente con sé stesso è obbligato a pensare l'ontologia non come un'essenza ma come una condizione e un divenire.

Francesco Codello

(Valdobbiadene, 1953), pedagogista, è stato insegnante e dirigente scolastico.

Ha scritto numerosi saggi su temi educativi e storici, tra cui *Educazione e anarchismo* (1995). *La buona educazione* (2005). *Vaso creta o fiore?* (2005). *Gli anarchismi* (2009). *Liberi d'imparare*, con Irene Stella (2011). *La campanella non suona più* (2015). Con Elèuthera ha inoltre pubblicato *Né obbedire né comandare, lessico libertario* (2009).



LABORATORIO
LIBERTARIO

L a condizione umana nel pensiero libertario

Elèuthera Editrice, Milano 2017

presentazione del libro
ne discutiamo con l'autore

Francesco Codello

e con

Silvia Bevilacqua

insegnante formatrice
in philosophy for children

Pierpaolo Casarin

ricercatore,
teacher educator in philosophy for children

sabato 27 maggio 2017

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE